

Treni notturni, fermate anche a Pescara. Dal 4 marzo si potrà contare di nuovo sulla linea Bologna-Lecce

PESCARA. Saranno ripristinate dal 4 marzo le fermate a Pescara dei treni notturni Lecce-Bologna, con arrivo alle ore 2.38 e partenza alle 2.40, e Bologna-Lecce con arrivo alle ore 3.43 e partenza alle 3.45. I treni erano stati soppressi da Trenitalia lo scorso dicembre, per effetto dei piani di razionalizzazione dei servizi. Lo ha reso noto l'assessore ai Trasporti, Giandonato Morra, soddisfatto dell'esito «dell'attività interlocutoria posta in essere da una forte alleanza tra regioni adriatiche».

«Dopo le proteste di tutti», ha spiegato Morra, «con l'assessore delle Marche, e fino a coinvolgere il Molise e la Regione Puglia, abbiamo continuato a lavorare in silenzio ma tenacemente, sollecitando con i vertici di Trenitalia, Fsi e del ministero, un'attività di confronto basata su proposte concrete. Il ripristino delle fermate dimostra che abbiamo avuto ragione a chiedere di essere ascoltati, nell'ottica di orientare i nostri interlocutori a comprendere che se l'Unione europea si muove verso la prospettiva di una macro regione Adriatico-Ionica, sarebbe incomprensibile e anacronistico, sul piano infrastrutturale e trasportistico, penalizzare un'area dalla forte vocazione di raccordo». «E' chiaro», ha evidenziato Morra, «che ci troviamo tutti di fronte a uno scenario nuovo, dentro il quale deve integrarsi, come elemento dinamico, la forte rappresentanza dei territori». Per l'assessore Morra questo, però, è un primo risultato: «Continuiamo a lavorare e aspettiamo a breve un incontro con l'amministratore delegato di Trenitalia, per discutere delle fermate di altre stazioni abruzzesi».

Il sindaco Luigi Albore Mascia: «Il ripristino dei collegamenti ferroviari notturni è una vittoria di tutti gli Enti, Regione, Comune e Provincia in primis, che hanno lavorato per due mesi senza sosta, per contestare i tagli decisi a dicembre da Trenitalia senza preavviso e senza discutere la scelta con gli organismi locali. Abbiamo sollecitato il ripristino di tutte le corse, dimostrando la rilevanza dello scalo adriatico».